



ater_pz_0007603/2022

Prt.G.0007603/2022 - E - 21/06/2022 08:39:38

Smistamento: DIREZIONE_AMMINISTRATIVA

Classificazione: III - 8 - -

VERBALE N. 05/2022

In data 20/06/2022 alle ore 9,30 nella sede dell'Ente si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti dell' Ater di Potenza nelle persone di

Dott. Antonio Caldararo	Presidente.	Presente
Dott. Olevardo Di Sanzo	Componente effettivo.	Presente
Dott. Michele Lacerenza	Componente effettivo.	Presente

nominati con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata n. 37 del 4/02/2020 per procedere alla redazione del parere sulla proposta di delibera dell' A.U. avente ad oggetto "**Approvazione piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 ex art. 6 del d. lgs. n. 165/2001**"

Il Collegio ha precedentemente ricevuto tramite posta elettronica la documentazione necessaria per esprimere il parere.

PREMESSO che l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n° 80 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.

In particolare, confluiscono nel nuovo Piano:

- il piano della performance,
- il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza,
- il piano dei fabbisogni di personale,
- il piano per il lavoro agile (conosciuto come POLA),
- la programmazione dei fabbisogni formativi.

Il suddetto Piano deve essere adottato da tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compreso le Ater, che hanno oltre 50 dipendenti mentre le Amministrazioni fino a 50 dipendenti approveranno un Piano semplificato secondo uno schema tipo in corso di definizione del Dipartimento della funzione pubblica.

Nelle more della pubblicazione del suddetto schema di Piano semplificato e per permettere la piena funzionalità degli Enti si ritiene opportuno l'adozione di tutti gli strumenti previsti dalla previgente normativa ivi compreso la programmazione dei fabbisogni del personale, strumenti che potranno confluire

nel Piano semplificato in seguito alla sua pubblicazione nei modi e nei tempi che che, eventualmente, saranno dettati.

Visto l'art. 91 del D.Lgs. n.267/2000 "Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";

Visto l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 sulle funzioni dell' Organo di revisione;

Visto l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

Visto l'art. 6, D. Lgs. n.165/2001 "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ...";

Visto l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che recita "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- *b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
- *c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";*



Visto l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *"in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione"*;

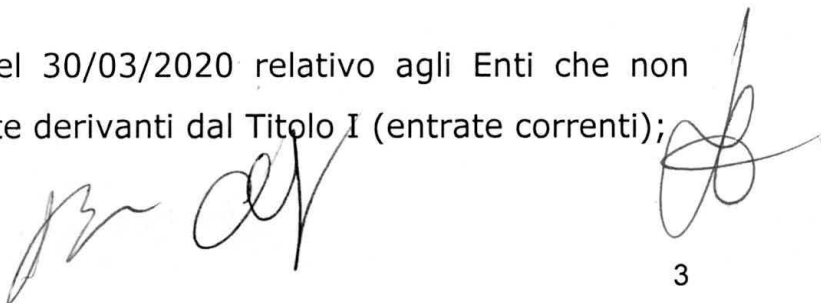
VISTO l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

CONSIDERATO che:

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 "riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

visti inoltre

- il parere del Mef prot. 43994 del 30/03/2020 relativo agli Enti che non presentano nel loro bilancio entrate derivanti dal Titolo I (entrate correnti);



- il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) avente ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;
- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019);
- l'art. 3 del D.L. 90 del 24/06/2014 convertito nella L. 114 del 11/08/2014, L. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- D.L. 113/2016 convertito Legge 7 agosto 2016, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017 (decreto Enti locali);
- il D.M. 8 maggio 2018 recante "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" e il DM 3 settembre 2019 pubblicato in GU n.258 del 04/11/2019;

Verificato che dalla ricognizione in attuazione dell'art. 33, D. Lgs. n. 165/2001 come modificato dall' art. 16 della legge 183/2011 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale giusta delibera n. 24/2022 dell' Amministratore Unico e che nello stesso corpo della delibera citata si è preso atto che l'Ente non deve avviare alcuna procedura per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti;

Visto il parere positivo della Consigliera Regionale di Parità effettiva sul Piano Triennale delle Azioni Positive per le Pari Opportunità 2022/2024 adottato con delibera n°23/2022 del 02/05/2022 dall'Ater di Pz ai sensi dell'art 48 comma 1 del D.LGS n. 198 del 11/04/2006;

Visto la Delibera dell'A.U. n.19/2022 del 06/04/2022 di approvazione del Piano della Performance dell'ATER di Potenza per il triennio 2022-2024 ai sensi dell' art.10 della legge 150/2009;

Preso atto del parere espresso dal Regione Basilicata Dipartimento Presidenza della Giunta Ufficio Risorse Umane e organizzazione con protocollo n. 202807 del 21/12/2017, sull'applicazione normativa di riferimento in materia di fabbisogno del personale e contenimento della spesa;



Preso atto che il Bilancio di previsione per l'esercizio 2022 ed il bilancio Previsionale per il triennio 2022-2024 sono stati approvati dall'Ente con delibera del 2 maggio 2022 n° 26/2022;

Verificato che in base alla documentazione fornita l'Ente è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili così come anche riportato nell'Allegato A;

Considerato che le cessazioni nel periodo 2007-2019 risultano essere le seguenti

CATEGORIA	PROFILO PROF.LE	CESSAZIONI PER ANNUALITA'													
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Dirigente	Dirigente	1		1							1				
D3	Funzionario Tecnico	2			2		1		1						
	Funzionario Amm.vo	2		1										1	
D1	Istr. Dir. Amm.vo	1			1		1	2	1	1	1	1	2		
	Istr. Dir. Tecnico		1												
	Istr. Dir. Contabile														
C	Istruttore Amm.vo		1	1		2	1								
B3	Collaboratore Prof.le														
	Collaboratore Amm.vo														
B1	Esecutore Amm.vo/Tecnico	1								1					
TOTALE		7	2	3	3	2	3	2	2	2	2	1	2	1	

e che nel biennio 2020-2021 si sono registrate ulteriori 5 cessazioni.

Rilevato che l'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario; che la dotazione organica rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03 /1999, n.68.

Rilevato che la dotazione organica dell'Azienda, adottata con delibera dell'Amministratore Unico p.t. n. 33 del 05.06.2018 ed approvata dalla Giunta Regionale di Basilicata con delibera n. 597 del 03.07.2018, presenta la seguente situazione:

CATEGORIA	DOTAZIONE ATTUALE	IN SERVIZIO AL30.05.2022
DIR	4	2
D3	8	5
D1	32	23
C	10	8
B3	4	2
B1	2	0
A	0	0
Totali	60	40

Rilevato che la spesa di personale (calcolata sulla base delle voci individuate dall'art. 1, comma 557 e successivi, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e delle indicazioni della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 della Ragioneria Generale dello Stato), ha avuto il seguente andamento negli anni 2011-2012-2013, registrando, pertanto, un valore medio riferito al triennio pari ad € 2.806.368,36 così determinato come da allegato A della delibera in esame

	2011	2012	2013
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	€ 2.900.434,29	€ 2.894.277,18	€ 2.624.393,60
SPESA MEDIA TRIENNIO 2011 - 2013	€ 2.806.368,36		

Rilevato altresì che relativa all'anno 2021 la spesa per il personale , a preconsuntivo, risulta essere pari ad € 2.260.000,00, mentre quella prevista in bilancio per l'anno 2022 e' di € 2.726.000,00, inferiore quindi alla spesa media del triennio 2011-2013;



RILEVATO che dalla documentazione fornita dall' Ente risulta che sulla base delle cessazioni intervenute nell'anno 2021, nonché dei resti delle quote relative alle cessazioni intervenute negli anni 2016-2020, è stato calcolato il budget assunzionale disponibile per le assunzioni di personale nell'anno 2022 e che, come si evince dalle tabelle in essa riportate, risulta pari ad € 220.634,48.

CONSIDERATO che l'Ente intende, con l'adozione del piano triennale, assumere a tempo indeterminato ulteriori 8 unità secondo le indicazioni del seguente prospetto:

CAT.	N.	PROFILO PROF.LE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONALI	UTILIZZO BDG 2022
D1	1	Istruttore direttivo contabile	Full time	Utilizzo graduatorie altri enti previo esperimento procedure ex art. 34bis del D. Lgs. 165/2001 In caso di esito negativo: avvio procedure concorsuali	33.145,71
D1	1	Istruttore direttivo amministrativo	Full time	Utilizzo graduatorie altri enti previo esperimento procedure ex art. 34bis del D. Lgs. 165/2001 In caso di esito negativo: avvio procedure concorsuali	33.145,71
C1	1	Istruttore amministrativo	Full time	Utilizzo graduatorie altri enti previo esperimento procedure ex art. 34bis del D. Lgs. 165/2001 In caso di esito negativo: avvio procedure concorsuali	30.460,04
C1	2	Ragioniere	Part time al 50%	Utilizzo graduatorie altri enti previo esperimento procedure ex art. 34bis del D. Lgs. 165/2001 In caso di esito negativo: avvio procedure concorsuali	30.460,04
D1	1	Istruttore direttivo tecnico	Full time	Procedure di verticalizzazioni (art. 22, comma 15 del D. Lgs. 75/2017 e ss.mm. e ii.)	33.145,71
C1	1	Ragioniere	Full time	Procedure di verticalizzazioni (art. 22, comma 15 del D. Lgs. 75/2017 e ss.mm. e ii.)	30.460,04
B3	1	Collaboratore Amministrativo	Full time	Utilizzo graduatorie altri enti previo esperimento procedure ex art. 34bis del D. Lgs. 165/2001 In caso di esito negativo: avvio procedure concorsuali	28.537,60
TOTALE BDG UTILIZZATO					219.354,86
BADGET DISPONIBILE					220.634,48
RESTI ASSUNZIONALI DISPONIBILI					1.279,62

Verificato che dalla documentazione fornita dall'Ente risultano le seguenti capacità assunzionali e con i limiti di seguito indicati così come attestati nell'allegato A della delibera oggetto di parere

Annualità	2022	2023	2024
Limite normativo*	100% spesa cessati 2021 + resti quinquennio 2017-2021	100% spesa cessati 2021 e 2022+ resti quinquennio 2018-2022	100% spesa cessati 2023 + resti quinquennio 2019-2023
*Cfr. art. 1, c. 228, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014, art. 3, c. 5-sexies, D.L. n. 90/2014			

Accertato che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024 consente di rispettare sia i limiti relativi "alle capacità assunzionali e sia il limite di contenimento della spesa della dotazione organica così come previsto dalle norme vigenti e che l'Ente ha provveduto ai seguenti adempimenti: "ricognizione delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero", "adozione del piano di azioni positive", "adozione del piano delle performance" così come previsto dalla vigente normativa,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione avente per oggetto: "Approvazione piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 ex art. 6 del d. lgs. n. 165/2001"

RACCOMANDA

altresì

- di effettuare, nel corso dell'attuazione del programma, un costante monitoraggio per il rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese di personale con l'adozione, ove necessari, dei correttivi eventualmente previsti dalla normativa in materia e dai vincoli di bilancio;
- che preliminarmente agli atti di assunzione vengano effettuati tutte le verifiche della sussistenza delle condizioni stabilite dalla normativa vigente;
- che preventivamente all'adozione del piano del fabbisogno del personale, venga sottoposto all'approvazione della Regione Basilicata ai sensi del comma 2, lettera c dell' art. 17 della L.R. 11/2006 e ss.mm.ii;



- di adempiere agli obblighi previsti dalla legge 196/2009 art 13, in materia di comunicazione alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche.
- Che si pongano in atto, successivamente all' approvazione delle modalità semplificate del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per gli Enti minori (< di 50 dipendenti), gli eventuali adempimenti susseguenti alla pubblicazione dello schema di Piano;
- Che si tenga presente quanto previsto dall'art. 9, comma 1-quinquies del decreto legge n° 113/2016 (divieto di assunzioni in caso di mancata approvazione del rendiconto e del bilanci previsionali fino alla data di successiva approvazione).

Potenza, lì 20 giugno 2022.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Antonio Caldararo



(Presidente)

Dott. Olevardo Di Sanzo



(Componente)

Dott. Michele Lacerenza



(Componente)

